

Informazioni generali sull'impresa**Dati anagrafici**

Denominazione: GARDASCUOLA S.C. SOCIALE

Sede: VIA XXIV MAGGIO, 1 ARCO TN

Capitale sociale: 0,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 01335020226

Codice fiscale: 01335020226

Numero REA: 131059

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 853120

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A157771

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	900	600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.161	25.770
II - Immobilizzazioni materiali	30.775	59.824
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.510	7.370
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	60.446	92.964
C) Attivo circolante		

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	1.951.692	1.745.990
esigibili entro l'esercizio successivo	1.951.692	1.745.990
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	45.000	45.000
IV - Disponibilità liquide	835.137	724.620
Totale attivo circolante (C)	2.831.829	2.515.610
Totale attivo	2.893.175	2.609.174
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	214.918	187.918
IV - Riserva legale	31.267	30.901
V - Riserve statutarie	187.365	186.249
VI - Altre riserve	6.353	6.352
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.210	1.219
Totale patrimonio netto	528.113	412.639
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158.602	136.800
D) Debiti	420.633	438.610
esigibili entro l'esercizio successivo	369.586	371.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.047	66.837
E) Ratei e risconti	1.785.827	1.621.125
Totale passivo	2.893.175	2.609.174

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.096.492	998.798
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.453.006	1.337.940
altri	186.597	137.776
Totale altri ricavi e proventi	1.639.603	1.475.716
Totale valore della produzione	2.736.095	2.474.514
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.868	35.999

	31/12/2017	31/12/2016
7) per servizi	594.364	584.704
8) per godimento di beni di terzi	230.000	230.000
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.308.906	1.205.329
b) oneri sociali	284.249	251.643
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	96.614	87.876
c) trattamento di fine rapporto	96.614	87.876
<i>Totale costi per il personale</i>	1.689.769	1.544.848
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz. immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	40.299	52.474
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.609	6.136
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.690	46.338
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	40.299	52.474
14) oneri diversi di gestione	58.099	22.504
<i>Totale costi della produzione</i>	2.645.399	2.470.529
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.696	3.985
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	580	900
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	580	900
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	580	900
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.936	3.490
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.936	3.490
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.356)	(2.590)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	88.340	1.395
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	130	176
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	130	176
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.210	1.219

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un risultato di esercizio di euro 88.210

il momento più importante dal punta di vista sociale, lo ricordo sempre, è quello della Assemblea generale che discute ed approva il bilancio , l'incontro assembleare quindi è "l'esame" cui i soci sottopongono quel Consiglio di Amministrazione al quale loro hanno dato il compito di gestire la cooperativa e le sue attività.

L'assemblea è , oltre al momento istituzionalmente e statutariamente previsto per l'approvazione del documento contabile, pure quello di verifica del percorso in essere, è l'occasione per esaminare se si è fatto quanto previsto o se c'è dell'altro da fare, ed in tal caso perché non si è fatto e se si presume potrà essere realizzato.

L'assemblea è l'occasione per incontrarsi e conoscersi , la sede deputata dove esprimere valutazioni positive o negative, per fare proposte e per indicarle all'organo amministrativo, quella in cui il Socio ha la possibilità, la facoltà , l'opportunità di esprimersi davanti agli altri Soci, all'organo amministrativo, al Collegio.

Talvolta questo sfugge allorquando nell'entusiasmo di sentirsi coinvolti si è portati a travaricare i singoli ruoli o peggio ancora ci si dimentica di poter essere coprotagonisti .

Quest'anno con sincero orgoglio ci sottponiamo al giudizio dei soci e sottponiamo loro il documento contabile, con animo assolutamente più leggero di come non era stato da parecchi anni.

Quest'anno veniamo in Assemblea a dare delle notizie che da tempo si aspettavano, a conclusione di riflessioni, trattative, preoccupazioni.

Siamo finalmente in grado di annunciare in modo ufficiale di avere sottoscritto con la Congregazione, proprietaria del Compendio, un nuovo contratto di affitto che riguarda tutti gli spazi dedicati alle scuole (elementari, medie e superiori), un contratto di affitto che ha tenuto conto anche delle nostre esigenze e che garantirà alla cooperativa la possibilità di pianificare i prossimi due lustri.

Finalmente la cooperativa non dovrà più operare nell'incertezza di un futuro sconosciuto e potrà, se le condizioni lo permetteranno, ragionare in programmazioni che possono toccare anche il medio termine.

Non voglio esagerare nel dire che forse è la prima volta da quando esiste che la cooperativa può dire rispetto all'argomento immobiliare: palla al centro si ricomincia.

Certo il contratto prevede una ridistribuzione degli spazi esterni per poter creare una certa privacy per i residenti della congregazione, e ciò significa riesaminare gli accessi ed i percorsi ,cosa che sarà posta in atto a fine anno scolastico, ma altrettanto certo possiamo cominciare a poterci abbandonare, magari con il tempo, a qualche sogno.

Se aggiungiamo a tutto ciò il fatto che, probabilmente per motivi legati alle prossime scadenze elettorali (comunque, guardandola con sano egoismo, per noi positivi) la Provincia dopo qualche anno di "congelamento" ha deciso di "allargare" un pochino i cordoni della borsa vediamo che, oltre ad avere un futuro contrattualmente sicuro possiamo anche riscontrare un bilancio più favorevole in cui il saldo attivo diventa tangibile.

Poi cercheremo, comunque e, di sorprenderVi, perché, e lo annuncio fin da qui, nonostante tutte queste buone notizie il CdA intende proporre (in controtendenza con il recente passato quando, per non godendo di particolari risorse positive si mantenevano i costi fermi) un ritocco alle rette di frequenza, peraltro solo a partire dall'anno scolastico 2019/20, quindi dalle iscrizioni del prossimo inverno.

Ma perché?

Perché si è fermi da qualche anno, per allinearsi rispetto ai competitors, per soffrire meno le ristrettezze cui negli ultimi anni si è incappati, per poter, anche nei piccoli interventi, non essere ossessionati dalla rigidità del bilancio, per poter fare dei ragionamenti rispetto ai rapporti con i collaboratori, ai quali da anni si chiede di essere fedeli rinunciando a qualcosa (pur offrendo sede ed ambiente sicuramente interessanti) per permettere, in estrema sintesi, di aumentare ancora un pochino la qualità, già riconosciuta. E perché, in fondo, non parliamo comunque, di importi inaccessibili!

Osserviamo dunque il bilancio, che peraltro Vi verrà illustrato, per quanto attiene alla parte contabile, dai nostri "revisori" che mano a mano la controllano e la certificano, come pure la controllano sia la Federazione delle Cooperative che, per quanto di competenza, la Provincia.

A questo riguardo dobbiamo salutare il nuovo revisore della Provincia il dottor Matteo Grossi, giovane ma già esperto nostro connazionale, il quale si aggiunge al nostro collegio dove il dottor Tonezzer, che l'assemblea aveva voluto nel collegio proprio perché già partecipe con il ruolo provinciale, ha preferito rimanere proprio in ossequio a quanto votato dall'Assemblea.

I controlli saranno quindi ancora maggiori.

Di bilancio si parlava; un bilancio sulla cui congruenza, correttezza e gestione, per quanto detto sopra, siamo più che garantiti.

Sui cui contenuti il Consiglio ha, come suo acquisito "modus operandi", scelto ed operato in modo che ogni piccola, anche pur minima, risorsa potesse essere non sprecata ed utilizzata per ottimizzare una gestione che richiede costante attenzione e cautela, col ben noto principio del "buon padre di famiglia", anche perché le sorprese possono sempre essere dietro l'angolo e gran parte delle risorse, quelle della contribuzione provinciale, vengono stabilite e rese note (a parte qualche pre annuncio come quest'anno per i probabili motivi già citati) in tempi che non consentono una buona programmazione e così pure alcune variabili non di poco conto legate alle imposizioni fiscali.

Dal punto di vista di questo bilancio dunque i conti tornano, ancora una volta, nonostante che i costi non diminuiscano mai, ovviamente, nonostante che si cerchi sempre per quanto possibile di fare ragionamenti con i dipendenti (qui ci piace sottolineare l'ottimo rapporto instaurato con le organizzazioni sindacali) e nonostante che si vada verso la fine dell'esenzione contributiva rispetto a chi, a norma di legge, è transitato dalla posizione di "precario" a quella di "dipendente a tempo indeterminato".

Tutto ciò rende noi amministratori orgogliosi e soddisfatti e ci permette di rivolgervi a Voi soci con animo libero anche nel chiedere, come detto, e come faremo in corso di assemblea, un ritocco alle quote, per permettere qualche "capriccio" in più, con la garanzia del futuro della cooperativa che può dunque essere definita, senza ombra di dubbio e con fiero orgoglio una azienda sana, per non dire prospera.

Anche quest'anno prevediamo, pur con la ben nota cautela, un ulteriore leggero incremento degli iscritti (e quindi del numero di soci); la scuola elementare, avrà anche quest'anno una classe in più (dopo la doppia prima dell'anno scorso quest'anno ci sarà una doppia seconda), cosa questa che porterà a riflettere sull'utilizzo dell'edificio in cui sono ospitati i più piccini, utilizzo che con questo trend, se confermato, non potrà prevedere promisquità se non occasionali.

La scuola media produce classi autoctone (abbiamo una classe, e ci auguriamo che si tratti di una tendenza che possa essere confermata di qui in avanti costituita da alunni che a Gardascuola hanno cominciato, a Gardascuola hanno frequentato con successo le elementari ed alla loro conclusione hanno, quasi automaticamente, optato per una prosecuzione del percorso scolastico all'interno di Gardascuola).

Questa tendenza, frutto dell'ottimo lavoro di tutta la nostra squadra, ci permette di fare fronte alla grande "concorrenza" delle scuole medie pubbliche che, nel soleo del nostro esempio, hanno intrapreso la strada del tempo pieno.

L'andamento delle iscrizioni dimostra infatti che tale "concorrenza" ha rallentato la crescita degli iscritti della nostra scuola media; ma anche che, comunque, poi, la qualità e l'appeal delle nostre superiori ne "riporta" di nuovi.

Tutto ciò non vuole significare che automaticamente, un aumento nei numeri degli iscritti porterà ad una maggiore floridezza del bilancio, poiché corrisponderà ad un parziale conseguente aumento nei costi, ma sicuramente garantisce che Gardascuola c'è.

L'anno scorso scrivevamo, a questo punto

Cosa "c'è in cantiere" e cosa è in sospeso?

E' ben noto, ne abbiamo parlato spesso, ma , purtroppo una cosa è parlare tra di noi, programmare, progettare, immaginare, impegnarsi, e l'altra è dovere attendere (ed il verbo dovere è condizione sine qua non) le decisioni altrui , le decisioni delle istituzioni superiori da cui dipendiamo, nel casi specifico la Provincia, Gardascuola dicevamo si è più volta proposta come interlocutore per l'attivazione di un nuovo indirizzo, di tipo professionale, essendo stato escluso quello a suo tempo richiesto dello sportivo e prima ancora tecnico.

Siamo convinti che si possano ancora trovare possibilità di arricchire la filiera dell'istruzione sia nell'ambito geografico che all'interno della cooperativa, sia nella fascia di età più bassa che in quella più alta, quella del post diploma, poiché non necessariamente e non obbligatoriamente tutti debbano intraprendere il percorso universitario, tra l'altro non di semplice reperimento per alcuni indirizzi congeniali ai diplomati di gardascuola.

Nella fattispecie Gardascuola ha costituito, come previsto dalla legge, una rete composta, oltre che da se stessa, dall'istituto professionale alberghiero, da Gardatrentino spa, da Riva del Garda Fiere e Congressi spa, dall'Hotel Du Lac et du Parc, dall'Hotel Lido Palace, dal Coordinamento imprenditori, da Confcommercio , da ASAT, vale a dire dai maggiori attori protagonisti del movimento turistico del Garda Trentino e non solo.

La rete ha presentato alla Provincia di Trento un progetto, per la costituzione di una scuola di alta professione turistica, post diploma, per operatori del turismo specializzati in Fiere, Congressi e attività all'aperto.

Ciò permetterebbe di creare nuove professionalità, di dare alla filiera di Gardascuola un compimento, poiché a quel punto il percorso potrebbe cominciare alle scuole primarie e concludersi dopo l'alta formazione, aprendo le porte alla professione.

Si tratta di un progetto ambizioso in cui Gardascuola ha trovato il riconoscimento e l'appoggio senza condizioni di tutti i partner.

Occorre che la Provincia, che ha già indicato gli altri poli di alta formazione (artigianato a Trento, enologia a San Michele, Tecnologia a Rovereto) determini come sembrerebbe logico, l'Alto Garda quale sede di quello turistico.

Ma in tal senso non è accaduto molto, salvo parecchia confusione. Ora la PAT ha autorizzato un corso di Alta formazione ad anni alterni tra Varone, l'istituto alberghiero, e Tesero .

Si tratta di un passo che, a nostro modo di vedere, ha poco a che fare riguardo al progetto presentato dal Polo, serve per "far tacere" alcune istanze ma non risolve nulla, anzi crea solamente problemi, malintesi e dissensi .

Ancora una volta il potere centrale ha dimenticato questa terra di confine anzi la ha relegata a terra degli avanzi.

Ci sembra strano, rifiutiamo di crederlo, ma la realtà è questa; dimenticando o bistrattando le esigenze espresse anche dagli enti locali (a questo proposito ricordiamo specifiche richieste avanzate dal Comune di Arco).

Riguardo alla filiera di cui abbiamo parlato abbiamo delle ipotesi/proposte alternative (non per questo riduttive, anzi) ; e su queste continueremo, su queste dovremo ancora confrontarci con la Provincia, non appena chiarite le questioni in essere.

Orbene è abbastanza chiaro e lampante che su questo siamo stati presi in giro; non sappiamo qui perché e per come, e non vogliamo entrarne nel merito; l'ultima volta in cui ci siamo incontrati il massimo vertice della Provincia insieme al maggiore dirigente della Scuola hanno ammesso davanti a tutte le altre scuole paritarie, cui adesso si rivolgono con attenzione evidente in attesa dell'autunno elettorale, che purtroppo una scuola del sud del Trentino cui erano state fatte promesse non ha potuto essere accontentata per motivi indipendenti dalla volontà.....Ma che qualcosa bolleva in pentola.

Non vorremmo mai che questa pentola si fosse scoperchiata e che ciò che bolleva si fosse riversato sul fuoco spegnendolo, provocando così anche una fuga di gas.

Non abbiamo mai fatto politica partitica in questa scuola e mai la faremo. Ma non possiamo non raccomandare ai soci di ricordarsi, al momento di andare alle urne, di tutte le frottole che ci sono state raccontate!!!!

Ciononostante continuiamo a sognare, sperare, progettare.

L'evoluzione di cui abbiamo parlato nelle scuole elementari ci induce a fare ragionamenti diversi rispetto all'utilizzo di quel plesso, per cui occorre ragionare, in futuro, pensando all'edificio principale, dove non ci sono spazi agibili disponibili, ma dove, sempre sognando e sperando e ricercando risorse si può pensare, ora che esiste un contratto che permette di ragionare almeno per un decennio, a mettere mano a spazi inutilizzabili ed inutilizzati.

Ripensando ad una nicchia post diploma, per perfezionare, qualificare, specializzare i nostri pur buoni diplomati (di cui, ricordiamo con orgoglio c'è una grande richiesta nel mondo del lavoro).

A tale proposito amiamo citare Il recente studio di Eduscopio 2017, progetto di ricerca della fondazione Agnelli, che ha messo in evidenza dati molto interessanti e di grande soddisfazione per Gardascuola.

Sulla base dei diplomati del nostro Istituto tecnico economico settore turismo è riportata una classifica che raffronta il maggior indice di occupazione nel mondo del lavoro, entro due anni , di coloro che hanno conseguito il diploma per le scuole a sud di Trento, in tale classifica Gardascuola appare seconda.

Abbiamo cercato di presentarVi dunque il quadro della situazione, all'interno della quale operiamo, per farVi capire quali evoluzioni possono sempre essere possibili da qui al prossimo bilancio.

Vi ripetiamo che il documento che qui presentiamo è sano e positivo e ci preme assicurarVi comunque la massima attenzione del Consiglio di Amministrazione per far sì che tale possa rimanere, a garanzia della possibilità di bene operare.

Alla qualità che accompagna il percorso didattico dei diversi livelli vogliamo aggiungere una sempre maggiore attenzione, oltre ai numerosissimi bes (una settantina) che soddisfiamo, alle crescenti problematiche legate al mondo giovanile ed alle nuove tecnologie, intendiamo chiedere la collaborazione anche di istituzioni preposte per percorsi di prevenzione, raccomandazione, controlli. Per evitare che all'interno di uno stupendo ed apparentemente incontaminato ambiente come quello che si vive a Gardascuola possa casualmente un giorno cadere una mela marcia e rovinarne l'integrità.

Ecco perché viste molte situazioni e molti accadimenti agli onori della cronaca l'attenzione deve essere sempre massima. E su ciò chiediamo la collaborazione e la condivisione dei soci-genitori, pur all'interno delle norme ed alla prudenza.

Mi onoro di poter ringraziare tutta la "squadra", i Consiglieri di Amministrazione che mi affiancano ed accompagnano , il collegio Sindacale e tutto l'ormai grande gruppo di docenti e non docenti senza il quale non si potrebbero mietere i successi citati, , un gruppo compatto e coeso, costantemente aggiornato e motivato che il Dirigente Carmagnani coordina in modo egregio .

Non ho intenzione di dimenticare di ricordare tutte le iniziative che sono da considerarsi per Gardascuola "normalità", partendo dai progetti di Alternanza scuola lavoro, "ordinari" (praticamente curriculari) ; l'Istituto Gardascuola include, come parte integrante della propria offerta formativa un programma di almeno 400 ore nell'ultimo triennio nell'istruzione tecnica e di almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

L'alternanza viene organizzata con periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze sul mondo del lavoro, utilizzando metodologie e pratiche didattiche che valorizzano stili di apprendimento anche di tipo induttivo. Si può di conseguenza realizzare attraverso diverse attività tra cui, a titolo d'esempio:

- Visite aziendali guidate;
- Testimonianze da parte dei diversi soggetti dell'impresa;
- Tirocini curriculari;
- Impresa formative simulata;
- Impresa didattica;
- Progetti realizzati su commissione da parte delle imprese pubbliche o private;
- Preparazione e accompagnamento al tirocinio;
- Project work;
- Elaborazione delle esperienze maturate.

Ecco una lista esemplificativa dei partner con cui abbiamo allacciato rapporti durante l'anno scolastico in corso

Garda Trentino Spa (Mercatini di Natale – Portale Look ARound – Half Marathon), Proloco Riva (Fliocorno D'Oro), Garda Trentino Trail, Assocentro (Arcozen), FBK, AQUAFIL, MUSE di Trento, Trentino Sviluppo, Booking.com, Casa Mia Riva del Garda, Riva Fiere Congressi (Riva Expo Hotel), Cassa Rurale Alto Garda e Ledro, Omkafe Arco, Agenzia provinciale per la protezione ambientale (APPA), Accademia della montagna, Collaborazioni varie con strutture ricettive ed agenzie viaggi dell'alto garda.

Continuando poi , ricordando che oltre a questo percorso "ordinario" che viene effettuato nel progetto Alternanza scuola Lavoro si sono stati poi i programmi "speciali" , che praticamente sostituiscono il progetto Piste:

Progetto ASL Cooperazione comparata Altogarda incontra Savo (Estonia, Finlandia San Pietroburgo) – IV ITT a e b

Visto il carattere cooperativo della nostra realtà scolastica, l'Istituto Gardascuola di Arco ha proposto il progetto di studio mondo della cooperazione dal titolo "COOPERAZIONE COMPARATA: Altogarda (Italia) incontra Savo (Finlandia) in sinergia con l'istituto Joroisten Yhtenäiskoulu di Joroinen.

Si tratta di una declinazione particolare dei progetti di alternanza scuola lavoro di Gardascuola nella forma di un project work con commessa esterna da parte della Federazione Trentina delle Cooperative.

Il progetto proposto ha carattere di trasversalità e multidisciplinarietà, ed ha impegnato gli studenti delle classi IV dell'istituto tecnico turistico in uno studio comparativo delle realtà cooperative nell'Altogarda e in Finlandia, specificatamente nella regione dello Savo meridionale (distretto di Joroinen). Il progetto prevedeva la rilevazione, l'analisi e il confronto di settori cooperativi caratteristici delle due aree individuate andando a studiare diversi aspetti della cooperazione come scuola (in prima battuta), il credito cooperativo, la cooperazione agricola e il mondo delle cooperative sociali.

Il progetto prevedeva che i materiali raccolti e il confronto effettuato siano documentati con sito web e testimonianze fotografiche e audiovisive.

Tale progetto è stato integrato con esperienze di visite aziendali di ambito turistico (Tallin, Helsinki) e culturale (San Pietroburgo).

Progetto ASL (Tokio) – IV liceo**Tokio e il rischio sismico: un caso da studiare nella gestione delle chiamate**

Visto il carattere applicativo del Liceo scientifico di Gardascuola, l'Istituto di Arco ha proposto il progetto di studio osservativo dal titolo "Tokio e il rischio sismico: un caso da studiare nella gestione delle chiamate" in collegamento con l'istituto scolastico di Tokio. Si tratta di una declinazione particolare dei progetti di alternanza scuola lavoro di Gardascuola nella forma di un project work con commessa esterna da parte del CUE (Centrale unica emergenza di Trento)

Il progetto proposto con carattere di trasversalità e multidisciplinarietà, ha impegnato gli studenti delle classi IV del Liceo delle scienze applicate in uno studio osservativo e di rilevazione delle modalità di gestione delle centrali di emergenza in caso di sisma, concentrandosi sul numero unico di emergenza, sulle sue strutture tecnologiche e sui modelli di azione. Inoltre sono state prese in considerazione le misure di prevenzione e di contenimento dei danni sismici di Tokio e più in generale del Giappone, paese all'avanguardia nel tentativo di limitare perdite umane e distruzioni causati da terremoti gravissimi.

Docenti e studenti del gruppo classe si sono impegnati dunque in un lavoro di documentazione e preparazione sui temi degli struttura di intervento emergenziale con particolare riferimento ai modelli di gestione delle chiamate. Naturalmente approfondendo le analisi sugli studi sismici e geotecnici della Provincia di Trento, sulla prevenzione in ambito edilizio e urbanistico, e sui servizi di emergenza come il sistema dei Vigili del fuoco, grazie all'apporto degli enti partner del progetto. In questo frangente ci ha dato una preziosa mano il socio Ioppi, comandante provinciale dei Vigili del fuoco.

Dopodiché, in stretta relazione con i committenti e i partner del progetto, si è elaborata una griglia di osservazione da applicare nella cognizione che la classe effettuata nella capitale giapponese. Accanto alle rilevazioni tecniche sono state prodotte testimonianze documentali online, fotografiche e audiovisive.

Infine con la collaborazione della scuola partner a Tokio e gli Istituti partner sul posto, durante il viaggio-studio si è proceduto a studiare e osservare le realtà giapponesi in merito a procedure di costruzione degli edifici e delle infrastrutture.

Progetto ASL Slovenia Aquafil (III liceo)

Giunto alla seconda edizione fa parte di un progetto di tirocinio nelle sedi Aquafil di Arco e di Lubiana.

Non dimentico certo di ricordare l'attenzione che Gardascuola dedica alle lingue straniere con insegnanti di madre lingua che già dalla scuola elementare, e naturalmente poi alle medie, assistono per far sì che si svolgano lezioni scientifiche in lingua straniera (inglese).

Né tantomeno alle attività sportive, sia in collaborazione con società locali, che con la partecipazione, in alcuni casi anche gratificata, ad eventi sportivo scolastici provinciali.

E nemmeno "l'operazione estate" che ha lo scopo di dare un servizio a quei genitori che lo richiedono e avvicinare a Gardascuola nuovi potenziali alunni, iniziativa che in collaborazione con organizzazioni specializzate propone due diversi percorsi per bambini dai 3 ai 6 e dai 6 ai 10 anni.

Ricordiamo pure l'attività che integra quella di Gardascuola che si svolge in outsourcing con la consociata Komplett .

Rimarremo sempre i capofila per quanto riguarda l'organizzazione del premio Marco Modena, che non vogliamo dimenticare, e che con la condivisione dei Partner (Cassa Rurale, Amsa e Riva del Garda Fiere e Congressi) si è trasformato non più per premiare uno studente ma un progetto che dal premio riceve le gambe per camminare .

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
SPESE SOCIETARIE	20% 5 ANNI
SOFTWARE	33% TRE ANNI

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo

stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature	15%
Impianti e macchinari	15%
Computer e macchine d'ufficio el.	20%
Attrezzature mensa	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

IN CASO DI CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI SCEGLIERE TRA:

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, boli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto, in particolare, delle condizioni economico-finanziarie della società partecipata..

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. .

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	47.657	753.615	7.370	808.642
Valore di bilancio	47.657	753.615	7.370	808.642
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	31.815	2.141	33.956
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	26.173	-	26.173
Ammortamento dell'esercizio	5.609	34.690	-	40.299
Totale variazioni	(5.609)	(29.048)	2.141	(32.516)
Valore di fine esercizio				
Costo	47.657	759.257	9.511	816.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.609	728.481	-	734.090
Valore di bilancio	42.048	30.776	9.511	82.335

IPOTESI DI EVENTUALI COMMENTI DA INSERIRE SE RITENUTO OPPORTUNO

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

La principale variazione delle immobilizzazioni materiali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio e alla dismissione di cespiti obsoleti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
II - CREDITI					
	Clienti terzi Italia		726.786	726.786	-
	Anticipi a fornitori terzi		245	245	-
	Crediti vari v/terzi		481	481	-
	Crediti per contributi in conto esercizio		1.186.207	1.186.207	-
	Erario c/liquidazione IVA		25.433	25.433	-
	Erario c/rimborsi imposte		12.539	12.539	-
	Arrotondamento		1	1	-
	Totale		1.951.692	1.951.692	

IPOTESI DI EVENTUALI COMMENTI DA INSERIRE SE RITENUTO OPPORTUNO

Le principali voci dei crediti corrispondono ai crediti verso "clienti/utenti" e la componente dei crediti per i contributi della Provincia. Il credito IVA corrisponde alle risultanze della dichiarazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	187.918	27.300	300	214.918
Riserva legale	30.901	366	-	31.267
Riserve statutarie	186.249	1.116	-	187.365
Altre riserve	6.352	1	-	6.353
Utile (perdita) dell'esercizio	1.219	88.210	1.219	88.210
Totale	412.639	116.993	1.519	528.113

Conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n° 1577/47 tutte le riserve accantonate fino al 31.12.2003, e quindi anteriormente alla riforma del Codice Civile, sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Sono altresì indivisibili le riserve accantonate successivamente a tale data a norma degli artt. 2514 e 2545-ter del codice civile, dell'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione del codice civile e dello Statuto della Società Cooperativa.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 1.182,01 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Movimentazione della base sociale

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 91 nuovi soci e si sono avuti n. 1 recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al Ditta (0) - Data fine esercizio risulta pari a 482.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	Ditta (0) - Es. Confronto - Data fine esercizio	entrati	usciti	Ditta (0) - Data fine esercizio
Soci cooperatori	384	91	1	474
Soci sovventori	8	0	0	8
Totale	392	91	1	482

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
D) DEBITI					
	Finanziamento passivi oltre l'esercizio	66.837	66.837	-	-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	54.477	54.477	-	-
	Fornitori terzi Italia	74.026	74.026	-	-
	Erario c/iten.su redd.lav.dipend.e ass.	32.304	32.304	-	-
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rapp.	374	374	-	-
	Erario c/IRES	48	48	-	-
	INPS dipendenti	57.181	57.181	-	-
	INAIL dipendenti/collaboratori	70	70	-	-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	14.833	14.833	-	-
	Debiti v/collaboratori	8.964	8.964	-	-
	Sindacati c/itenute	306	306	-	-
	Debiti diversi verso terzi	7.867	7.867	-	-
	Personale c/retribuzioni	103.347	103.347	-	-
	Arrotondamento	(1)	(1)	-	-
	Totali	420.633	420.633		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Tabella XBRL: '440 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti'

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Tabella XBRL: '436 - Dettaglio differenze temporanee deducibili'

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	0	0	48,5	0	3	51,5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società non ha nominato il collegio sindacale in quanto non obbligatorio.

	Sindaci
Compensi	11.165

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c. , la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A157771 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Sociale di servizio.

La nostra società è una cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, 2 comma, del C.c.

Si precisa che la società, in qualità di cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza

di cui all'art. 2513 del C.C. e come stabilito dall'art. 111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie. Detta norma prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui sopra, cooperative a mutualità prevalente.

Gli amministratori hanno svolto anche, ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92, il proprio mandato con la volontà di far perseguire alla Cooperativa gli scopi mutualistici, previsti dallo statuto sociale e dalla legge. La cooperativa è disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti

socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- € 26.463,00 alla riserva legale indivisibile;
- € 59.100,70 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 Legge 904/1977;
- € 2.646,30 pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/1992

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Arco, 31/03/2018

Il Presidente

Carlo Modena

GARDASCUOLA Società Cooperativa Sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 01335020226

**Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi,
sezione Cooperative a mutualità prevalente: A 157771**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al **31/12/2017**, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, N.39" e seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione del revisore indipendente

ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

- a. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Gardascuola Società cooperativa sociale , costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017,dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione internazionale dei conti (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'Art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che

il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2017.

- c. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta ragionevolmente in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Gardascuola Società cooperativa sociale per l'esercizio 2017 pari ad euro-88.209,81.

Parte seconda

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31/12/2017** la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate
- abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 4 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo osserviamo in particolare che sarebbe necessario potenziare l'analisi contabile e gestionale per tener meglio monitorata la situazione durante l'anno.
- Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, co. 7 c.c

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al **31/12/2017** redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e da questi tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la cooperazione. In particolare si è verificato l'accertamento da parte degli amministratori circa il requisito della mutualità prevalente. Gli amministratori hanno infatti accertato che la cooperativa rispetta i requisiti di cui all'art 2514 c.c. e per tanto non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 c.2 della Legge 59/92 prendiamo atto che gli amministratori hanno operato, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 439,57; non sono presenti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427 del Codice civile, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € 88.2010 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 900

Immobilizzazioni	€	60.446
Attivo circolante	€	2.831.829
Ratei e risconti	€	-
Totale attività	€	2.893.175
Patrimonio netto	€	528.113
Fondi per rischi e oneri	€	-
Trattamento di fine rapporto subordinato	€	158.602
Debiti	€	420.633
Ratei e risconti	€	1.785.827
Totale passività	€	2.893.175
Conti d'ordine	€	0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 2.736.095
Costi della produzione	€ -2.645.399
Differenza	€ 90.696
Proventi e oneri finanziari	€ -2356
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Imposte sul reddito	€ -130
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 88.210

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio.

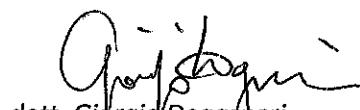
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima parte della presente relazione.

Arco (TN), 13 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Il Presidente


dott. Giorgio Degasperi


rag. Roberto Tenezzer


dott. Mauro Righi

Il Sindaco effettivo

Il Sindaco effettivo

(Esente da imposta di bollo ai sensi art.27-bis D.P.R.26.10.1972 n.642

GARDASCUOLA Società cooperativa sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese:
01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a
mutualità prevalente: A 157771

(**VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI**

Il giorno martedì 08 maggio 2018, alle ore 21.00 presso la sede sociale di Arco in Via XXIV Maggio, 1, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della Gardascuola Soc. Coop. Sociale codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Trento 01335020226, per discutere e deliberare sul seguente

(**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2017 e relative deliberazioni.
2. Esame ed approvazione adeguamento rette di frequenza.
3. Varie ed eventuali

La presidenza dell'assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, dal presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Carlo Modena.

Dichiara quindi:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta dal relativo verbale di data 27 aprile 2018;
- che in seconda convocazione sono presenti personalmente o per delega n. 22 soci su un totale di n. 414 aventi diritto;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti anche i signori: Carlo Modena (presidente), Flavio Tosi, Civettini Laura e Anna Lucchini.
- Assenti giustificati gli amministratori: Bruno Lunelli per UCTS Riva del Garda, Fratel Rolando Sebastiani per la Associazione Padre Monti, Elisa Saltori Marchi, Angelica Tonelli e Fabio Poletti.
- che assistono per il Collegio Sindacale: Dott. Mauro Righi ed il Dott. Giorgio Degasperi.
- Assente giustificato per il Collegio Sindacale: Rag. Roberto Tonezzer.

Il presidente constata quindi che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea con voto unanime dei presenti e con l'astensione degli interessati, nomina quali scrutatori i soci signora Emanuela Mecenero ed il signor Lucio Carli, mentre le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate al signor Marchesi Davide.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti:

DELIBERAZIONI

Ad 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2017 e relative deliberazioni.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Modena, saluta i soci presenti, illustra la "Relazione del consiglio di amministrazione", predisposta

ed approvata dagli Amministratori di Gardascuola, trascritta nella Nota Integrativa.

Il presidente dà quindi la parola al Collegio Sindacale, nella persona del dott. Giorgio Degasperi, che provvede ad illustrare il bilancio chiuso al 31/12/2017, la nota integrativa e la relazione del collegio sindacale trascritta nell'apposito registro.

Il Dott. Degasperi, nella lettura del bilancio, si sofferma sulle voci del Conto Economico, spiegando che il risultato d'esercizio positivo è il riflesso sostanziale dell'aumento delle iscrizioni tout court; tale aumento ha comportato un incremento dei ricavi provenienti dalle rette di frequenza e dal contributo provinciale, che a differenza dell'ultimo lustro, ha confermato un lieve ma incoraggiante aumento. I ricavi dell'esercizio 2017 dunque ammontano a circa 265 mila euro in più rispetto all'esercizio precedente.

Tale dato è ancor più confortante guardando la voce dei costi che, rispetto al 2016 è rimasta invariata se non per il costo riguardante il personale, che ha subito un aumento dovuto alla necessaria incorporazione di nuove forze per fronteggiare l'aumento di iscrizioni e di classi in tutti gli ordini di scuola.

Altra nota da segnalare è la voce IVA; purtroppo, a "causa" del contributo provinciale sugli alunni, tale risulta indetraibile per la cooperativa e dunque provoca su tale voce un aumento di 30 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Dott. Degasperi aggiunge che, come si evince dalla relazione del presidente Modena, in futuro ci sarà sicuramente un aumento della voce del costo del personale; questa voce sarà influenzata da almeno due fattori: dal termine dello sgravio contributivo che la cooperativa ha beneficiato nell'ultimo triennio e dall'aumento delle iscrizioni che porteranno ad una maggiore incorporazione di personale docente.

Per quanto concerne la voce dello Stato Patrimoniale, il Dott. Degasperi sottolinea come il risultato d'esercizio ha portato il patrimonio di Gardascuola

a circa 528 mila euro; la forza di questo dato risiede nel fatto che la maggior parte dell'ammontare è formato dai contributi dei soci e ciò rimarca la forza e lo stato della gestione oculata della cooperativa.

Il dott. Degasperi, finita la propria disamina, cede nuovamente la parola al presidente Modena.

Il presidente Modena, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazia l'intero collegio sindacale e tutti coloro che collaborano alla buona riuscita della missione aziendale: in particolare i Soci, il Dirigente, e tutto il Personale docente e non docente ed il personale amministrativo.

Modena successivamente alla illustrazione del documento contabile fatta dal Dott. Degasperi, esprime soddisfazione per il risultato d'esercizio ottenuto; conferma ai soci presenti che lui stesso così come il collegio sindacale rimangono a disposizione per eventuali domande o richieste di chiarimenti sulla questione bilancio.

Non essendoci alcun intervento il presidente mette ai voti l'approvazione del Bilancio, delle collegate relazioni e dell'utile, che ammonta a 88.209,81 euro.

Si procede alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, in esito alla quale risultano approvati, per 22 voti positivi e dunque all'unanimità, il Bilancio al 31 dicembre 2017, le relative relazioni, nonché l'approvazione dell'utile d'esercizio.

Modena propone quindi a i sigg. soci che tale utile venga così ripartito:

- euro 2.646,30 versamento al fondo per la Cooperazione Promocoop;
- euro 26.463,00 a riserva legale indivisibile
- euro 59.100,70 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12, L. 904/77.

Si procede ancora una volta alla votazione per alzata di mano per l'approvazione della ripartizione dell'utile d'esercizio, con prova e contoprova, in esito alla quale risulta approvata, per 22 voti positivi ovvero all'unanimità.

Ad. 2) Esame ed approvazione adeguamento rette di frequenza.

Per quanto riguarda il punto in questione, Modena ribadisce quanto riportato nella propria relazione indicando come, contrariamente a quanto fatto in passato, quando la congiuntura non permetteva di fare altrimenti, la cooperativa chiederà ai propri soci di esprimersi in merito all'aumento delle rette di frequenza di tutti i propri ordini di scuola.

Tale situazione si è venuta a creare proprio in ragione del fatto che tali aumenti sono tradotti come segue:

Scuola Elementare: si passa dai 2.740,00 + iva a 2850,00 + iva

Scuola Media: si passa dai 2.790,00 + iva a 2900,00 + iva

Scuole Superiori: si passa dai 2.290,00 + iva a 2.450,00 + iva

Modena chiarisce subito che la motivazione essenziale di tale proposta risiede nella necessità di far fronte a quanto proposto anche dai competitors, che negli ultimi anni a differenza proprio di Gardascuola hanno apportato degli aumenti alle rette, nell'ottica di fornire sempre più qualità nei servizi forniti, avendo un pochino più di respiro ed agio dal punto di vista di bilancio.

Altra motivazione importante riguarda l'approssimarsi di un accordo sindacale che prevede un riconoscimento ai dipendenti che ormai sono inseriti nel meccanismo da molti anni; la forza di Gardascuola, tra le altre cose, è sempre stato il senso di appartenenza del personale. Tale forza, soprattutto per quanto riguarda il corpo docenti, ha prevalso sulle tentazioni di andare nel pubblico impiego nonostante tutto. Proprio grazie a questo, anche le nuove leve che si sono inserite piano piano nel meccanismo, hanno beneficiato di questo influsso degli "anziani" andando ad arricchire il team e facendone una vera e propria squadra.

In ragione di ciò, l'aumento delle rette vuole essere uno strumento che permetta di creare un tesoretto tale da poter rispondere anche all'esigenza di gratificare questa fedeltà ormai duratura.

Il presidente Modena, fatte le considerazioni del caso, chiede dunque ai soci di esprimersi sulle proposte di aumento valutate ed esposte in precedenza.

Si procede alla votazione per alzata di mano per l'approvazione dell'aumento delle rette di frequenza, con prova e controprova, in esito alla quale risulta approvata, per 21 voti positivi e 1 astenuto.

Ad. 3) Varie ed eventuali.

Interviene il socio Emanuela Mecenero chiedendo al presidente se ci sono novità in merito al tendone sito nel parco del compendio, caduto a causa della neve mesi or sono.

Modena risponde indicando che attualmente il tendone, viste le conseguenze della caduta, è ancora sotto sequestro da parte dell'arma dei Carabinieri. Essendo tra l'altro di proprietà dell'Associazione Padre Monti, Modena conferma che a seguito di colloqui intercorsi con la Congregazione, la proprietà sarebbe orientata, una volta tolto il sequestro, a disinstallarlo definitivamente. Modena afferma però che sarebbe intenzione di Gardascuola, vista l'utilità dello stesso tendone ,di ripristinarlo, se il costo non apparirà troppo elevato, anche a spese della stessa cooperativa.

Il presidente coglie l'occasione per informare i sigg. soci che dopo una lunga ed estenuante trattativa, finalmente si è giunti alla tanto agognata firma del contratto di affitto che disciplina l'utilizzo delle strutture da parte di Gardascuola. Tale accordo ha comportato però alcune "postille"; una di queste prevede il cambio degli accessi alla struttura dovuto alla richiesta da parte dei padri di chiudere la via di passaggio a fianco della loro dimora.

Entro la fine del presente anno scolastico, Gardascuola procederà ad effettuare tale modifica e dunque informerà di conseguenza i soci in merito alle nuove vie di accesso.

Alle ore 22.00, esaurito l'ordine del giorno e non chiedendo nessun altro la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea ringraziando tutti per la presenza.

IL SEGRETARIO

Davide Marchesi

IL PRESIDENTE

Carlo Modena